

Uomini e imprese

Economia

«Sanifichiamo anche il Colle»

Beghelli, i nuovi prodotti a sorgente Uv-C, contro virus e batteri, acquisiti da Quirinale e Senato

di **Riccardo Rimondi**
BOLOGNA

Un sanificatore per ambienti per combattere il Covid-19. Il 2020 per **Beghelli**, gruppo bolognese quotato in Borsa, ha visto la nascita di una nuova linea di prodotti, che si è già fatta spazio in Italia e in Europa. Si chiama Sanificaaria e comprende una serie di sistemi di sanificazione che usano una sorgente Uv-C per abbattere virus e batteri. Non è il primo genere di prodotti in cui il gruppo, con sede principale in Valsamoggia, applica sorgenti Uv-C: «In passato – spiega il presidente, Gian Pietro **Beghelli** – avevamo sviluppato un portaspazzolini da denti e la macchina dell'acqua. Avevamo la conoscenza della tecnologia. Poi è venuta questa maledetta malattia».

E così, è partito lo sviluppo della linea: «Questa tecnologia – sottolinea **Beghelli** – viene sviluppata da anni negli ospedali, ma va usata in maniera delicata, o è dannosa. Abbiamo fatto uno studio, un prototipo, l'abbiamo fatto testare». Gli ultimi test sono stati svolti con il Tecnopolo di Mirandola e qui, secondo il gruppo, il dispositivo ha dimostrato una riduzione media della carica virale del 99,66%.

La gamma di modelli copre le varie necessità ambientali: si va da quello più piccolo, da installare dentro una lampada d'emergenza e utile per gli uffici, a quelli più grandi, da collocare nei pannelli e necessari a coprire ospedali, scuole e grandi impianti. Fino all'ultimo, in uscita a breve, utile a coprire superfici da 400-450 metri.

Il mercato, a giudizio di **Beghelli**, è fertile: «A Hong Kong hanno appena fatto un regolamento secondo cui con questo tipo di prodotto si possono aprire i ristoranti», assicura. E i riscontri ci sono anche in Italia: «Al Senato



Gian Pietro Beghelli, presidente dell'omonimo gruppo

INSTALLATO NEI PANNELLI

«A Hong Kong dotandosi di questo tipo di macchine si possono riaprire i ristoranti. A breve un modello che coprirà superfici di 450 metri»

ne hanno presi un certo numero – fa sapere il patron del gruppo – e anche al Quirinale, per lo studio del presidente della Repubblica Mattarella».

Tra Italia, Europa e Stati Uniti, le vendite ammontano già a diverse decine di migliaia. E la speranza è che il trend continui, magari anche sull'onda di possibili sviluppi legislativi: «C'è una legge che obbliga i locali pubblici ad avere una luce d'emergenza – ricorda **Beghelli** – ma questo ha un'importanza infinitamente superiore».

Per **Beghelli**, la nascita di questa gamma è una piccola rivoluzione in un 2020 complicato: il fatturato è sceso a 127,3 milioni (-13,4%), l'Ebitda è salito a 8,1 milioni (+11,2%) e il disavanzo di esercizio è di -8,9 milioni (-9,4%).

«**Il 2020** è stato un anno difficile ma siamo riusciti a superarlo – commenta **Beghelli** –. E nel 2021 stiamo facendo bene, un po' per questi prodotti e un po' perché mi aspetto che il mercato parta in maniera importante: noi facciamo illuminazione orientata al risparmio energetico». Insomma, la speranza è di ottenere i frutti della maggiore sensibilità ambientale e dei bonus edilizia. Intanto si studiano nuove opportunità: «Usciremo tra poco con una nuova linea di prodotti salvavita per tutelare gli anziani ed evitare di mandarli nelle case di riposo prima del tempo – anticipa **Beghelli** –. Prodotti non solo per quando uno sta in casa, ma che permettano il contatto continuo con la centrale».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

